Anno V. — Udine — Giovedì 14 Aprile 1887 — N. 88.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco, e dai principali tabaccai

LA GERMANIA e il Ministero italiano

Scrivono da Berlino alla *Gazzetta Piemontese*:

« Quando si sparsero le prime voci della nuova incarnazione di Depretis, vi telegrafai che la Stampa bismarckiana giudicava colla massima serenità o indifferenza l'entrata di Crispi nel Gabinetto. Rinnovato il trattato, apposta la firma dell'Italia alla seconda edizione riveduta e corretta della triplice alleanza, la Stampa bismarckiana mostrava di capire benissimo che qualunque Ministero avrebbe fatto onore alla firma.

Quest'attitudine, se non simpatica, calma, gli organi della Cancelleria l'hanno serbata e la serbano tuttora. Anzi, *dirò di più. Anche il tono acerbo* e rude con cui parlarono di Crispi e delle opinioni personali di lui s'è venuto via via raddolcendo. Vedete un po', ad esempio, Giove ottimo massimo, la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*. Verso la fine di marzo, Crispi era per essa un *orco repubblicano*, il quale non attendeva che il momento opportuno per divorare la monarchia; poco fa, registrandone la nomina a ministro degli interni, la medesima *Norddeutsche* lodava in lui « l'uomo d'ordine e l'energico amministratore ». Uomo d'ordine, in bocca sua, è la quintessenza di un ditirambo.

I Francesi dicono esservi due maniere di tornare sullo stesso argomento: *se redire et se contredire*. La *Norddeutsche*, che per ragione d'ufficio è obbligata ad avere talvolta la memoria molto labile, s'è appigliata alla seconda. La verità è che gli organi della Cancelleria continuano a sentire prepotentemente il bisogno di lisciarci, od almeno di non stuzzicarci; di non seccarci, di non irritarci. La Germania, fra l'inestinguibile sete di rivincita della Francia e l'inimicizia latente, ma profonda della Russia, l'Italia conta oramai davvero per la sesta grande Potenza. Non v'ha dubbio che se la Francia, per esempio, rinunciasse schiettamente all'Alsazia-Lorena, Bismarck, in compense, sarebbe dispostissimo a sacrificarla non che ad Tripoli, dieci; non una Roma, cento. Ma v'è in tutta la faccia del globo un ministro degli esteri che opererebbe, all'occorrenza, diversamente, che potrebbe, in coscienza, scagliargli la prima pietra?

A PROPOSITO DI MEDIAZIONE PAPALE

Dopo che il Papa ebbe dalla cancelleria germanica, non sapremo ben dire, se l'incarico o l'onore della mediazione, per la famosa questione delle Caroline, terminata in coda di pesce, i giornali Vaticani, o che dal Vaticano ricevono la parola d'ordine, non fanno che sognar mediazioni, dimenticando che le passioni ed i grandi interessi dei popoli, *non si definiscono come Alessandro VI* divise con un tratto di penna l'America quando non era ancora occupata dagli europei.

Un mese fa il Papa doveva decidere del disarmo europeo, e della questione d'Oriente e della questione d'Egitto; le suddette questioni sono sempre allo stato di prima.

Poi si è detto che il Papa, dopo il viaggio di mons. Galimberti a Berlino, avrebbe rappacificata Francia e Germania, nientemeno! E si parlò anche di rappacificar Italia e Vaticano!

Ecco ora che la *Corrispondenza politica* di Vienna ha, sulla pacificazione di Francia e Germania, una lettera ufficiosa di Berlino, la quale prova che questa diceria non è che una grande mistificazione.

La lettera dice:

« Non s'è mai trattato e non poteva trattarsi mai di una *mediazione del Papa* tra la Germania e la Francia.

Le relazioni ufficiali tra i due paesi sono pacifiche e anche amichevoli; non esiste dunque ragion di litigio che possa dar motivo ad un simile passo.

È vero che la Francia non accetta se non perchè costretta, il trattato di Francoforte e che essa tende a considerarlo come non avvenuto; ma l'intervento del papa sarebbe verosimilmente male accolto in Francia, e Leone XIII non si esporrà a diminuire con un fiasco quasi certo il suo prestigio già molto minacciato in Francia.

In Germania si è abituati a prendere il contegno irreconciliabile della Francia come un fattore che è impossibile modificare; la Germania è quindi decisa a fare i più gravi sacrifizi fino al giorno del regolamento dei conti o fino a che la Francia rinunzi al suo atteggiamento ostile ».

Questo si chiama parlar chiaro!

La distribuzione geografica delle malattie e della mortalità

Dall'inchiesta governativa risulta che 2813 comuni hanno dichiarato che nel rispettivo territorio sono piuttosto frequenti le febbri di malaria, e questi comuni contano complessivamente undici milioni 595,269 abitanti; altri 2025 comuni, con 8,210,547 abitanti, dissero che le febbri di malaria possono in date circostanze svilupparsi nel rispettivo territorio, ma non sono malattie frequenti; pertanto circa 70 0|0 della popolazione del Regno è esposta, più o meno direttamente, al pericolo di contrarre questa infezione. Annualmente si calcola che vi siano nel Regno 16,000 morti per febbri di malaria.

Si calcolano inoltre a 53,000 i morti ogni anno per febbri tifoidee; e questa infezione è *relativamente* meno frequente nei comuni capoluoghi di provincia e di circondario, che negli altri comuni. Nei primi la provvista di buone acque potabili, i lavori di fognatura ed i miglioramenti edilizi effettuati nell'ultimo ventennio hanno già portato il loro frutto; mentre la popolazione dei *centri secondari e della campagna*, quantunque viva meno addensata, si trova in condizioni più insalubri.

Le malattie infettive e miasmatiche, che pure più facilmente delle altre si potrebbero prevenire mediante misure profilattiche bene intese e bene applicate, causano nel Regno ogni anno circa 145,000 morti; cioè quasi 1|5 delle morti che avvengono annualmente. Questa cifra dimostra qual largo campo di attività sia aperto all'igiene, per diminuire la mortalità della popolazione italiana.

Dal 1835 al 1886 l'Italia fu visitata per 18 anni dal cholera asiatico, e volendo solo ricordare le epidemie più gravi, nel 1836 ne furono colpiti 1778 comuni, 980 nel 1837, 1812 nel 1854, 3018 nel 1855, 1188 nel 1856, 2148 nel 1867 e 665 nel 1884.

Il quoziente di mortalità tende ad abbassarsi. Infatti nel quinquennio trascorso dal 1866 al 1870 si calcolava che le morti avvenute nel Regno fossero nel rapporto di 30,24 per 1000 abitanti, mentre nel 1881-85 il rapporto è sceso a 27,07 per 1000. Così pure, nelle leve militari fatte sui nati nel sessennio 1846-50, si ebbero per 100 visitati 36 riformati per infermità e deformità, e nelle leve dei nati durante gli anni 1861-64 la proporzione è scesa a 20 per 100.

Il prezzo del grano non farà che diminuire

La *Patria Italiana* di Buenos Aires, ha da *Rosario, città importante dell'America del Sud*:

« Gli agricoltori di questa provincia sono allegri e soddisfatti. A ricordo d'uomo, il raccolto del frumento non è mai stato abbondante come quest'anno; inoltre anche i prezzi si mantengono fermi, specialmente in vista delle complicazioni europee, le quali possono da un momento all'altro impedire alla Russia di esportare i suoi cereali ai mercati di consumo inglesi, francesi, tedeschi e italiani.

« Dei tre milioni e mezzo *fanegas* di grano che si calcola produranno le novanta colonie santafesine, due milioni e mezzo sono destinati alla esportazione; così che abbiamo un valore esportabile di circa sedici milioni di scudi.

« E pensare che dieci anni indietro l'Argentina non produceva la terza parte dei cereali richiesti dal consumo dei suoi tre milioni scarsi di abitanti!

« E giacchè parlo di grani e di colonie, vi dirò anche che oltre le 90 colonie agricole esistenti in condizioni più o meno floride, se ne stanno fondando nella provincia altre 15 o 20. La popolazione di tali centri agricoli è calcolata in 85 mila anime, su per giù. Se tutta la Repubblica Argentina avesse dato all'agricoltura lo sviluppo che vi ha dato la provincia di Santa Fe, questo paese sarebbe il granaio del mondo e la sua ricchezza inapprezzabile.

« Terminerò con un dato statistico interessantissimo per noi italiani, ed è questo: l'ultimo censimento della popolazione delle Colonie santafesine prova che i sette decimi di detta popolazione sono italiani; che gli italiani ivi stabiliti, divisi per regione, danno il 68 per cento al Piemonte, il 25 per cento alla Lombardia e il 14 per cento alle provincie venete: gli italiani del Mezzogiorno vi figurano in proporzioni minime ».

Ed è appunto in vista di questo buon mercato del grano all'estero che i deputati agrari italiani insistono perchè vengano posti dei dazi protettori sui cereali.

Così si toglierebbero una incomoda concorrenza, e potrebbero liberamente affamare il popolo.

In Italia

Il Monumento a Vittorio Emanuele a Venezia.

L'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele è stabilita al primo di maggio e l'inaugurazione dell'Esposizione al giorno successivo.

Il Re accettò l'invito di porre in questa occasione la prima pietra del Silurificio Schwarzkoff presso il forte di S. Andrea di Lido e di assistere alla inaugurazione del bersaglio pel tiro a segno nazionale, che si farà con la distribuzione dei premi della gara regionale Veneta.

All'Estero

Una nuova ferrovia strategica in Austria.

Il giorno 4 del corrente mese, con le abituali solennità ed i soliti pranzi e brindisi venne aperta una nuova linea ferroviaria, che avrà un'immensa importanza non solo per la difesa della monarchia austriaca contro la Russia, ma renderà possibile, ed efficace pure le mosse offensive che in caso di guerra si dovessero effettuare verso i territori del vicino « Gigante ».

Questa nuova ferrovia, o se vogliamo esprimerci più esattamente, poichè le guide sono d'acciaio, questa acciarovia, congiunge la città ungherese di Munkacs con la stazione di Stryi in Galizia

---

208 APPENDICE

UNA CONGIURA ALL'EPOCA DELLA RISTORAZIONE

(*Dal Francese*).

— Ciò mi fu detto. Il suicidio è un delitto, Dio giudicherà il conte di Verneil. Io avrei addolcito il rigore del giudizio espresso contro di lui. In favore di chi volete dunque intercedere?

— In favore del barone Delmas...

— È fuggito.

— Sarà condannato a morte in contumacia.

— È cosa bella e fatta!

— Già, Sire? esclamò il marchese con un moto di spavento.

— Senza dubbio, i pretesi Vendicatori della patria sono condannati a morte...

— E il ricorso in grazia?

— Non v'è che uno il quale abbia osato chiederla... il forzato Nicolle... Che uomo, o piuttosto che mostro!

— Ma allora, Sire...

— Come rimanete imbarazzato! Avreste pietà di quel bandito che mise il lutto nella vostra famiglia?

— Sire, è partito l'ordine d'eseguire la sentenza di Strasburgo? chiese il signor di Lauzane senza rispondere alla domanda.

— L'ho firmato un'ora fa, e il telegrafo lo trasmette.

— Oh! la *felicità* non ama i vecchi, sospirò il marchese.

— *Ciò non è nuovissimo*, ma sarà sempre vero, rispose il re. « Ego senex » Oh! oh! stavo per farvi una citazione, dimenticandomi che mi rimproverano di sapere il latino.

— Sire, interruppe il signor di Lauzane riprendendo coraggio, i vostri ordini non sono sempre obbediti al momento...

— Eh! no, disgraziatamente. Ho comune tal cosa con tutti coloro che esercitano un'autorità.

— Dunque potete far spedire un secondo dispaccio telegrafico, ordinando di sospendere l'esecuzione dei condannati.

— Lo posso comodissimamente, ma mi guarderò bene di fare una simile pazzia.

— E pure, è ciò ch'io venni chiedere a Vostra Maestà, replicò il marchese con voce ferma e rispettosa.

— Ah! avete il grillo di inimicarmi con l'intero mio consiglio?

— Ho l'ardente desiderio di farvi benedire dal vostro popolo, Sire, e mai il vostro consiglio vi servirà meglio di quello ch'io vi servo in questa circostanza.

— E che, il brigante Nicolle, l'assassino di vostro figlio?

— Quanto a colui, non sono abbastanza cristiano per occuparmene; ma gli altri...

— Gli altri sono ingrati... traditori... cospiratori... Il loro castigo preverrà altri delitti...

— Il sangue versato dal carnefice, quando non v'è da punire morte d'uomo, inaffia una terra feconda, Sire...

— Frase vecchia, signore, buona per i paurosi. Voi mi parlate, Dio mi perdoni, *come il maresciallo Moncey osò* scrivermi per declinare la missione di giudicare Michele Ney.

— Ah! se Vostra Maestà avesse allora ascoltato il *suo proprio cuore* e non quello del suo consigliere, quella lettera...

— Basta, signore; ve l'ho detto. Voi non siete Sully, nè io sono Enrico IV.

— Sully ebbe la gloria di servire il suo signore, e l'onore d'esserne amato...

— Sempre lo stesso, interruppe il re; pertinace come un Bretone.

— E fedele altrettanto, Sire.

— Sia, vi accordo la vita di questo Delmas; non chiedete di più. Commuterò la pena in bando perpetuo.

— Il barone Delmas ebbe lo *spirito* di prevedere le buone intenzioni di Vostra Maestà in di lui favore, osservò finalmente il signor di Lauzane.

— Ma è egli certo che non si possa trovarlo?

— Se non è certo è almeno probabilissimo...

— Allora, voi pretendete probabilmente che la mia clemenza si rovini?

— No, Sire, ma la supplico di dispensare un po' più, rispose senza sorridere il marchese.

— Un *capitano* Michaux, peccatore incorreggibile, uomo oscuro!...

— Egli è crivellato di ferite ricevute sotto lo stendardo...

— Sotto che stendardo, *signore*?

— Sotto quello ch'io non ho mai servito, Sire, ma che rese qualche servizio alla Francia.

— Eh! marchese, disse il re, non siete divenuto un po' liberale dall'altro anno in qua?

— Madama di Lauzane mi chiama spesso giacobino, Sire.

— Ben risposto marchese! esclamò il re, ridendo di tutto cuore e con bonarietà: stavolta la lezione è buona e l'accetto. Ebbi torto di lanciarvi un epigramma e voi me lo rendeste con una cortesia tutta francese. Vi accordo la vita del capitano Michaux; io bandisco a perpetuità; che vada farsi appiccare all'estero ma non mi chiedete di più stavolta.

— Pure, Sire, vi farò ancora osservare, con Vostra autorizzazione, che accordandomi la vita del capitano Michaux, non accordate proprio nulla a quel pover'uomo, anzi al contrario...

— Come?

— Vostra Maestà non sa che quel prigioniero rifiutò di fuggire dal suo camerotto in compagnia del barone Delmas?

— Infatti, mi dissero ciò.

— Questo Michaux dunque non ha il minimo desiderio di vivere...

— Ebbene, signor di Lauzane, non parliamone più; bisogna accontentarlo e gli faremo tagliare il collo...

— Forse, Sire, ci sarebbe verso di fargli un piacere più gradito che tagliargli il collo.

— E come signore?

— Facendogli grazia della vita e conducendo il perdono al dabben Nock, suo amico, suo camerata, suo fratello d'armi.

— Più si ha, signor di Lauzane, e...

— E più si vorrebbe avere; ma non è per me che voglio avere...

— Per chi poi?

— Per Vostra Maestà. In questo momento, Sire, io vi servo meglio che in alcun tempo della mia vita, ed ecco perchè ebbi l'onore di dire, poc'anzi, inchinandomi a voi, che l'amore e il dovere mi condussero ai vostri ginocchi.

— Non c'è male, Lauzane, ciò mi prova che i cortigiani del mio sventurato fratello avevano pari avidità, ma forse più spirito dei miei. Voi siete della loro scuola, rispetto lo spirito solamente. Rassicuratevi, torniamo al vostro Nock soprannominato il dabbene, non troppo perchè, essendo egli a quanto mi dicono una bestia feroce... Ei m'ha oltraggiato personalmente con una grossolana caricatura a guisa d'insegna, su cui ebbe l'audacia di farmi effigiare. Che ne pensate?

— Vostra Maestà vide quest'insegna?

— No, ma il ministro me ne parlò.

— Sono quasi in vena di credere che Sua Eccellenza stessa non l'ha veduta; e che discendendo la scala gerarchica dei suoi subordinati, arriveremo a qualche scrivanello d'uffizio o qualche agente di polizia la cui esperienza in pittura mi pare almeno dubbiosa.

Il re suonò, e disse all'aiutante di campo di servizio:

— Si mandi posto al ministero di giustizia a prendere l'insegna incriminata nel processo di Strasburgo e il protocollo del condannato Nock. Voglio vedere la mia caricatura, soggiunse egli come l'aiutante fu partito.

(*Continua*)

e permette finalmente la comunicazione diretta tra le capitali dei due paesi vicini, cioè tra Budapest e Lomberga.

D'ora in poi riescirà facilissimo il trasporto di truppe dall'interno dell'Ungheria ai confini della Russia, senza ingombrare gli altri binari della Polonia austriaca, necessarissimi ed indispensabili per l'approvvigionamento della parte occidentale della Galizia, compresovi il vastissimo campo trincerato di Przemysl riarmato recentemente col materiale della fortezza di Olmütz.

Come fu detto, la nuova ferrovia ha un'importanza esclusivamente strategica che economicamente anzichè giovare nuocerà piuttosto al commercio limitatissimo nel quale attualmente si dividono due altri tronchi ferroviari ungaro-galiziani quasi paralleli alla linea Munkacs Stryi.

Se quest'ultima non fosse d'importanza militare, non sarebbero mai a giustificarsi le enormi spese, alle quali l'Austria e l'Ungheria dovettero sobbarcarsi per la costruzione della nuova strada ferrata, classificata come linea principale di secondo ordine.

Partendo da Munkacs, la ferrovia in discorso si dirige verso nord-est arrampicandosi faticosamente per gli erti pendii delle giogaie dei Carpazi, che presso Beskid deve perforare a mezzo di una bellissima galleria di 1800 metri di lunghezza, onde riuscire in Galizia ove lemme lemme ridiscende sulle pianure del Dniester, soffermandosi a Stryi dopo aver percorso un tratto di 147 chilometri.

Tutta la linea, puro tipo di ferrovia di montagna, è costata oltre 35 milioni di lire, cosicchè il prezzo chilometrico venne a raggiungere l'ingente somma di 238,000 lire circa.

Le tragedie di Montecarlo.

Martedì a Montecarlo i biscazzieri hanno trafugato il cadavere di un suicida, rinvenuto nelle vicinanze dell'*Hôtel Anglais*.

Nelle sue tasche furono trovate 15 lire e una lettera in tedesco nella quale annunziava una enorme perdita fatta alla *roulette* ed essere danese e negoziante, trascinato da donne galanti a Montecarlo.

In Provincia

Lavori pubblici. Il Consiglio dei lavori pubblici approvò i progetti di rimonta delle sassaie a destra del Tagliamento nelle località Malatesta e Cesarolo e quella per robustamento della scogliera a destra del Tagliamento fra San Giorgio e San Michele.

In Città

Gara regionale di Tiro a Segno nazionale in Venezia. Sappiamo che la Società di Udine sarà rappresentata alla Gara regionale di Venezia dai signori:

Ronchi co. Giov. Andrea, presidente della Società.

Bardusco Vittorio, Fiaibani Andrea, Malignani Arturo, Picco Cesare, membri effettivi.

Beltrame Vittorio, Volpe Giov. Batt., membri supplenti.

Sappiamo altresì che oltre ai suddominati signori si sono iscritti per la *Gara Vittorio Emanuele* (aperta a tutti i soci delle Società del Veneto) i signori:

Scaini Vittorio, Vogrig Giovanni.

Per nostro conto aggiungiamo quanto segue:

I rappresentanti, per poter presentarsi *con un po' d'esercizio* alla suddetta *Gara*, si troveranno costretti a portarsi giornalmente da qui a qualche giorno *a Cividale per eseguire le esercitazioni al campo di tiro di quella Società di Tiro a Segno!!!*

È veramente deplorevole e degna del massimo biasimo la condotta del Governo, la quale lascia la Società di Udine in tali condizioni! Cosa tanto deplorevole, viste le replicate ed insistenti pratiche della Presidenza della nostra Società per ottenere l'approvazione del Prefetto per il campo di Tiro già da molti mesi presentato! *E la colpa la ha tutta il Governo* che lascia la prima Società della Provincia in tali condizioni; mentre e Comune e Provincia *hanno già da lungo tempo in pronto le somme necessarie per le quote di concorso ad essi spettanti!!*

Esposizione permanente di frutta presso l'Associazione Agraria Friulana.

Domenica 10 aprile la giuria assegnò i seguenti premi:

Zampari cav. Francesco, per mele renetta del Canadà provenienti da Carraria (produzione limitata), premio di l. 10.

Someda dott. Carlo, per pere d'inverno provenienti da Ceresetto di Martignacco (produzione 3 quintali), premio di lire 10.

Pascoli Giovanni, per pere provenienti da S. Daniele (produzione 2 quintali), premio di lire 5.

Tellini Emilio, per pere d'inverno provenienti da Buttrio in Colle, premio di lire 5.

Beltrame Pietro di Ragogna, per pere d'inverno (produzione 1 quintale) menzione onorevole.

Per i procuratori. Gli esami di procuratore avranno luogo nei giorni 3, 4, 5, 6 e 7 maggio p. v., nel palazzo della Corte d'appello di Venezia.

Ballo di beneficenza. Sabato sera, alle ore 9, avrà luogo, come abbiamo annunziato, al Teatro Minerva, il ballo a beneficio dei danneggiati dal terremoto nella Liguria.

Ci si assicura che anche con questo mezzo si verrà ad alleviare i patimenti di quelle misere popolazioni.

Il biglietto per l'ingresso al teatro vale 2 lire e così pure quello per l'abbonamento al ballo.

Banda Cittadina. Programma dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà oggi 14 corr. alle ore 6 1\2 pom. sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia		Arnhold
2. Sinfonia	« Re di Lahore »	Massenet
3. Valzer	« Vienna giovine »	Fahrbach
4. Finale I.	« Attila »	Verdi
5. Atto II.	« Carmen »	Bizet
6. Polka	« Fratellanza »	Arnhold

Teatro Minerva. Questa sera, alle ore 8 1\4, la drammatica Compagnia Zerri-Lazzeri, darà *Il Deputato di Bombignac*, nuovissima brillante commedia in 3 atti di Bisson.

Farà seguito la brillantissima farsa: *Baci e schiaffi*.

Prezzi:

Biglietti d'ingresso alla platea e loggie	L. 0.80
Id. per i signori sott'ufficiali e piccoli ragazzi	» 0.40
Biglietto d'ingresso al loggione	» 0.40
Poltroncina distinta in platea	» 1.00
Posto distinto in platea e seconda loggia	» 0.40
Un palco	» 4.00

Tutte le sedie in prima loggia sono libere.

Circo equestre. Questa sera, alle ore 8, in Giardino grande vi sarà rappresentazione con nuovi esercizi.

Gazzetta del contadino, il più popolare ed il più diffuso dei periodici agricoli. Esce in Acqui (Piemonte) 2 volte al mese in 8 grandi pagine a 2 colonne con numerose incisioni (circa 120 all'anno) e costa solo L. 3.

L'ultimo numero contiene:

Note di Bacologia — Il seme e la semina del maïs — Il Ciliegio Bigarreau (con incis.) — I colombi capitombolanti — Nel giardino (con incis.) — Il colera nei polli — Il solfato di ferro contro la diarrea del pollame — Per distruggere il muschio nei prati — L'esportazione del vermouth — I vini italiani all'estero — Corsi d'insegnamento di bacologia — I produttori di vini italiani — Il bestiame in ferrovia — Il dazio sui bestiami in Francia — Esportazione di pollame italiano — Modificazioni al consiglio di agricoltura — Esperimenti di coltivazione eseguiti nei presidi italiani in Africa — Non più corna — Un apiario economico — La fine del mondo — Buono a sapersi — Economia domestica — Sporta delle notizie — Libri in dono, ecc. ecc.

Per gli allievi guardie di finanza. Abrogato il Regolamento del 1881, il Direttore generale delle Gabelle, ha ora pubblicato le norme per gli allievi stessi.

La permanenza degli allievi guardie nei depositi ordinari è fissata a tre mesi per coloro che hanno servito nell'esercito o nell'armata, ed a sei mesi per gli altri.

Ma questi termini potranno essere ridotti per chi abbia dato prove di sollecito profitto.

Nei depositi ordinari gli allievi-guardie devono essere istruiti in tutti i rami del servizio ai quali si estende la vigilanza del corpo; e coloro che non provengono dall'esercito o dall'armata, devono anche ricevere l'istruzione militare.

Fino a che sia stato attuato il « deposito speciale, » gli allievi sottobrigadieri ed i già militari arruolati col grado di sottobrigadiere saranno dalle Intendenze di finanza inviati al deposito di Napoli, presso il quale è stata instituita una sezione speciale per l'istruzione degli allievi.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

13 aprile 1887	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 10° alto m. 116.10 sul livello del mare millimetri	751.2	749.3	749.6
Umidità relativa	48	37	64
Stato del cielo	sereno	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento { direzione	—	SE	SE
Vento { velocità chilom.	0	5	2
Termometro centigrado	12 7	16.0	10 5

Temperatura { massima 18.6 / minima — 5.0

Temperatura minima all'aperto — 2.4.

***

Giorno 13 aprile ore 9 ant. Barometro mm. 748.4 — umidità relativa 58 — stato del cielo misto —— acqua cadente mm. —— vento dir. —, velocità 0 Km. — temperatura 11.6, minima esterna nella notte 13 14: — 2.4.

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di Roma:

(Ricevuto alle 4.10 p. del 13 aprile 1887)

In Europa pressione sempre elevata al nord-ovest, alquanto irregolare altrove. Ebridi 772, Pietroburgo 752. In Italia nelle 24 ore barometro disceso da 3 ad 1 mm. dal nord al sud; pioggerelle sulla Sicilia e in alcune stazioni del continente. Stamane cielo sereno al nord, nuvoloso altrove. Venti ancora da deboli a vari. Barometro 765 in Piemonte, sulla costa jonica: poco diverso da 764 altrove. Mare calmo.

Tempo probabile:

Venti deboli vari, nebbiosità e qualche pioggia.

(*Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.*)

Grande deposito vini. Ved avviso in terza pagina.

In Tribunale

Corte d'Assise del Circolo di Udine. Udienza del 13 aprile.

Causa contro l'accusata Binutti Corilla di Attimis, nata il 3 gennaio 1864, imputata di infanticidio nel giugno 1886.

Siede al banco della difesa l'avvocato Leone Luzzatti.

In seguito alle risultanze del processo ed alla perizia medica, a mezzo dei professori sig. Vigna comm. Cesare, Tamassia cav. Fernando, Celotti dottor cav. Fabio nonchè Petrucco dott. Giuseppe e Martinuzzi dott. Felice, dalla quale risultò essere avvenuta la morte del neonato per asfissia accidentale indipendentemente dalla volontà dell'imputata, *il P. M. rinunciando alla audizione dei testi* ritirò l'accusa ed anzi propose ai Giurati l'assoluzione.

L'avvocato disse brevi parole associandosi alla proposta del P. M.

Proposta dal sig. Presidente un'unica questione ai Giurati, questi risposero negativamente, e la Corte dichiarò assolta la Binutti Corilla che venne posta immediatamente in libertà.

***

Ieri, davanti alla Corte di Venezia, venne discusso l'appello interposto da Paolo Lizzi contro la sentenza del nostro tribunale colla quale era stato condannato alla pena di sei mesi di carcere per reato contro i costumi.

La Corte *confermò in merito, e per* tutto quanto riguardava gli interessi civili e le spese, la sentenza del tribunale, solo ridusse la pena da sei a tre mesi di carcere.

Per gli agricoltori

Lo stato delle Campagne

(Terza decade di marzo)

Veneto — È incominciata la seminagione del maïs: ultimata la potatura delle viti e la semina dell'avena. Si trasportano i letami, si sarchiano i frumenti.

Nel Polesine la canape in generale è nata abbastanza bene. Belli e promettenti.

Nella parte orientale la vite incomincia a ingrossare le gemme. Gli alberi fruttiferi sono in fioritura.

Lombardia — I lavori campestri procedono regolarmente. È terminata la seminagione del lino; è stata cominciata quella del maïs. La vegetazione in generale è in ritardo. Belli i frumenti.

Piemonte — Continua la potatura delle viti, l'erpicatura dei prati, ecc. I frumenti hanno dovunque un bellissimo aspetto.

Gli alberi da frutto sono tutti in fioritura.

Liguria — La fioritura delle piante da frutto si compie favorevolmente. Le poche gemme apertesi delle viti ci lasciano concepire le più lusinghiere speranze.

Le pioggie tornarono propizie alla campagna; in alcune località come, ad esempio, presso Savona, non furono però sufficienti al bisogno.

Emilia — È incominciata in qualche luogo la semina del maïs.

La vegetazione è in ritardo; le brinate tuttavia degli ultimi giorni portarono qualche danno nella parte orientale.

Prosegue la potatura degli alberi e delle viti.

I prati ed i frumenti hanno un bell'aspetto.

Presso Correggio furono viste le rondini il giorno 25.

Marche ed Umbria — I lavori campestri sono in ritardo per l'incostanza del tempo.

Fioriscono gli albicocchi ed i peschi, alla cui fioritura tornò forse dannoso il freddo degli ultimi giorni.

È incominciata la piantagione del maïz.

Toscana — Belli i frumenti. Si stanno potando le viti, le quali hanno già dato qualche segno di risveglio.

Le piante fruttifere sono quasi tutte fiorite; l'abbassamento di temperatura ha prodotto ad esse qualche danno.

Lazio — Le gemme delle viti cominciano ad aprirsi ed alcune mostrano già i primi grappoli.

Si viene effettuando felicemente la sfioritura degli alberi fruttiferi. Proseguono i lavori di zappature nelle vigne. Il giorno 22 presso Viterbo si videro le prime rondini.

Regione Meridionale Adriatica — Nell'Abruzzo i gelsi cominciano ad ingrossare le gemme.

Le pioggie tornarono favorevoli alla campagna.

Prosegue la fioritura degli alberi fruttiferi.

Nelle Puglie la pioggia non fu sufficiente al bisogno.

Regione Meridionale Mediterranea — Anche nelle località elevate la vite incomincia ad aprire le gemme.

La semina del maïz procede alacramente.

In Basilicata si lavorano i terreni per la prossima semina del cotone. In alcune località si sente ancora il bisogno della pioggia.

Si stanno seminando le patate.

Sicilia — Le viti hanno già messo i grappoli.

Incominciano ad allegare le pesche, le albicocche e le pera. Le nespole del *Giappone incominciano ad ingiallire*. Maturano i carciofi. Si sta eseguendo la seconda zappatura nei sommacchi.

La pioggia, sebbene non dovunque sufficiente ai bisogni, tornò assai propizia alla campagna.

Sardegna — Si attende ad eseguire i lavori nei vigneti. La vegetazione è in ritardo.

RIEPILOGO — La fioritura dei mandorli e dei peschi si è estesa nell'alta Italia; nella bassa Italia questi alberi cominciarono ad allegare il frutto e nella *media a fiorire*.

L'abbassamento di temperatura verificatosi sul finire della decade riuscì a questi forse nocevole. Si sta seminando il maïz.

Nella media Italia e nei luoghi elevati della bassa, la vite apre le prime gemme; in Sicilia ha messo già i grappoli.

I frumenti hanno dovunque un bellissimo aspetto.

Le pioggie, sebbene non dovunque sufficienti ai bisogni, tornarono molto propizie alle campagne.

Varietà

Cura chinese del vagabondaggio. Il capitano del piroscafo *Belgio*, giunto testè a San Francesco proveniente dalla China e dal Giappone, recò la notizia che a His-iphih, villaggio presso Hankow, in China, erano giunti recentemente trecento pezzenti. Gli abitanti del villaggio per liberarsi radicalmente da questa piaga indussero con astuzia i vagabondi ad entrare in un tempio, poi *chiuse le porte vi diedero fuoco* nel cuore della notte.

Soltanto quaranta pezzenti poterono salvarsi, e 260 perirono nelle fiamme.

Il secondo matrimonio di Ferdinando de Lesseps. Il celebre Lesseps aveva raggiunto l'età di 68 anni ed era vedovo e padre di parecchi figli già adulti, quando fece la conoscenza a Parigi d'una famiglia creola, di cui facevano parte alcune *vaghe fanciulle*.

Trovandosi con loro, Lesseps raccontava un giorno del disprezzo che avevano per il suo stato di vedovo gli arabi di Palestina, i quali non potevano comprendere come un uomo *potesse* vivere senza moglie.

La più giovane di quelle *creole* gli domandò allora perchè non passasse a seconde *nozze, e lui ri pose*:

— Perchè sono troppo vecchio; e, benchè tale sento che non potrei amare che una giovane, e questa naturalmente non mi sposerebbe.

— Chi lo sa? — rispose l'amabile fanciulla diciottenne.

Lesseps le regalò allora una rosa di Gerico, spiegandole come queste rose, benchè disseccate, fioriscano se di nuovo poste nell'acqua.

La fanciulla accettò la rosa, e pochi giorni dopo mostrando a Lesseps la bella *rosa di Gerico* che aveva riacquistati i suoi freschi colori, gli disse:

— Vede: il miracolo fatto dall'acqua sopra questa rosa può farlo l'amore sull'età avanzata.

Qualche mese appresso Lesseps sposava la giovane creola, dalla quale ebbe altri sei figli, durante una felicissima *unione*, che dura tuttora.

Una interessante cronologia. Durante i novant'anni di vita dell'*imperatore Guglielmo, perdettero* la loro corona 8 imperatori, 52 re, 6 sultani e 6 papi; inoltre ci furono 21 presidenti degli Stati Uniti d'America. Di questi 93 monarchi, papi e presidenti, vivono ancora soltanto quattro, cioè Amedeo ex-re di Spagna, Isabella ex-regina di Spagna, Francesco II di Napoli ed il sultano Murad V; gli altri 89 sono morti.

I morti sono: Gl'imperatori d'Austria Francesco I e Ferdinando I; gli imperatori di Francia Napoleone I e Napoleone III; inoltre 4 imperatori di Russia, cioè Paolo I, Alessandro I, Nicolò I ed Alessandro II; i 5 sultani Salim III, Mustafà IV, Mahmud II, Abdul Medjid ed Abdul Aziz; i 6 papi Pio VI, Pio VII, Leone XII, Pio VIII, *Gregorio XVI* e Pio IX; i 5 re di Sardegna Carlo Emanuele, Vittorio Emanuele I, Carlo Felice, Carlo Alberto e *Vittorio Emanuele II*; i 5 re di Napoli Ferdinando I, Giuseppe, Gioacchino Murat, Francesco I e Ferdinando II; i 3 re di Portogallo Giuseppe, Giovanni e Maria da Gloria.

I 3 re di Prussia Federico Guglielmo II, Federico Guglielmo III e Federico Guglielmo IV; i due re di Annover Ernesto Augusto e Giorgio V; i due re del Wurtemberg Federico I e Guglielmo I; i 4 re di Baviera *Massimiliano* Giuseppe I, Luigi I, Massimiliano II e *Luigi II*; il *re di Vestfalia* Geronimo; *il re Leopoldo I del Belgio*; il re Ottone I di Grecia; i 3 re d'Olanda Luigi Guglielmo I e Guglielmo II; i 3 re di Inghilterra Giorgio III Giorgio IV e William IV; i 3 re di Francia Luigi XVIII, Carlo X e Luigi Filippo; i 5 re di Svezia Gustavo IV, Carlo XIII, Carlo Giovanni XIV, (Bernardotte), Oskar I e Carlo XV; i 4 re di Danimarca Cristiano VII, Federico VI, Cristiano XIII e Federico XII; i 4 re di Spagna Carlo IV, Ferdinando VII, Giuseppe ed Alfonso XII; i 21 presidenti degli Stati Uniti d'America incominciano con Giorgio Washington e terminano con Arthur.

Notiziario

Nomine dei segretari generali.

La *Gazzetta ufficiale* pubblica i decreti, che portano la data del 5, 7 e 10 corrente, coi quali sono nominati Cocco-Ortu, Corvetto e Della Rocca segretari generali ai ministeri della giustizia, della guerra e dell'interno.

Oggi il Re firmerà i decreti che nominano Gerardi e Mariotti, segretari generali alle finanze e all'istruzione.

Sempre così il Vaticano!

Ha prodotto grande indignazione la notizia che il papa scrisse ai vescovi di Alsazia Lorena di favorire le mire tedesche, opponendosi alle velleità nazionaliste.

Alla ricerca del gen. Saletta.

Il ministero ha telegrafato al generale Genè che disponga sollecitamente la partenza della nave *Scilla* ancorata a Massaua alla ricerca del generale Saletta imbarcato sulla r. nave *Venezia* non ancora giunta a destinazione e della quale, dopo la partenza da Suez non si è più avuto alcuna notizia.

Era dunque apocrifo il telegramma che si diceva spedito dal Saletta da Massaua al ministero il giorno 10.

Crediti e truppe per l'Africa.

La *Voce della Verità* afferma che alla riapertura del Parlamento il Governo chiederà 60 milioni di crediti per l'Africa.

L'effettivo delle truppe a Massaua verrebbe portato a 20,000 uomini.

Progetti pei provvedimenti finanziari.

Nel Consiglio dei ministri, tenuto martedì l'on. Magliani presentò il progetto completo dei nuovi provvedimenti finanziari.

Notizie premature.

Il *Diritto* dice premature tutte le notizie dei progetti che l'on. Crispi intenderebbe di presentare alla Camera.

Lo stesso giornale afferma che ora il Governo s'occuperà unicamente dei provvedimenti finanziari e dei bilanci.

Quindi s'occuperà delle riforme amministrative e politiche.

Per il monumento a Garibaldi in Verona.

Cairoli ebbe l'invito a pronunciare il discorso inaugurale del monumento Garibaldi a Verona, il 15 maggio.

Interverranno alla cerimonia anche il ministro Crispi e l'on. Nicotera.

Un senatore negro a Roma.

Trovasi a Roma Federico Douglass, l'unico senatore negro degli Stati Uniti d'America, apostolo dell'abolizione della schiavitù.

Fu schiavo egli stesso e si redense col suo lavoro. È pubblicista.

Doni al Papa.

L'ambasciatore di Francia al Vaticano consegnò a Leone XIII alcuni magnifici vasi, a lui mandati dal presidente Grévy, in occasione del giubileo sacerdotale.

L'acciaieria di Terni.

La sottoscrizione delle azioni delle acciaierie di Terni venne coperta sette volte e mezzo nell'interno del Regno.

S'ignora ancora quale successo abbia avuto all'estero la sottoscrizione.

Esposizione internazionale a Pest.

I produttori italiani, sono stati invitati a concorrere all'Esposizione internazionale di macchine agrarie che avrà luogo a Buda-Pest nei giorni 7, 8, e 9 di maggio.

Abolizione degli economati dei benefici vacanti.

Si attribuisce all'onor. Zanardelli di voler studiare sollecitamente una riforma degli economati dei benefici vacanti, nonchè la convenienza di sopprimere la amministrazione del fondo per il culto, affidandone le attribuzioni alla divisione del culto, al ministero di grazia e giustizia, la quale divisione verrebbe convertita in una specie di divisione generale.

In questo modo si calcola di ottenere una economia di quasi un milione.

Contro l'abolizione dei decimi della fondiaria.

Non è esatto che il consiglio dei ministri abbia già deciso di sospendere l'abolizione dei due decimi della fondiaria.

La gravità di questo argomento impone ancora *un lungo studio prima di prendere una risoluzione.*

Sta di fatto che dalle provincie Lombardo Venete non pochi comuni telegrafarono al governo, rilevando la triste impressione che produrrebbe quel provvedimento e le tristi conseguenze economiche che potrebbero scaturirne per la proprietà fondiaria. Quindi, per ora tutto è problematico.

Insequestrabilità degli stipendi agli impiegati comunali e provinciali.

Appena riaperta la Camera, ad iniziativa della deputazione napoletana sarà presentato un progetto di legge, per la insequestrabilità degli stipendi degli impiegati comunali e provinciali.

A questo proposito il sindaco di Napoli avrebbe già presi accordi coll'on. *Depretis*, e l'on. *Crispi*, interpellato in proposito, non avrebbe sollevato opposizione di sorta.

Anche il conte Giusso si è messo d'accordo col duca Torlonia, sindaco di Roma, per sollecitare la discussione di questo provvedimento speciale.

L'esposizione Vaticana.

Uno dei principali editori di Roma, ha preso la privativa per la pubblicazione di un giornale settimale, che illustrerà la esposizione Vaticana, la quale si inaugurerà in occasione del giubileo.

Sono già preparati tre numeri colla relativa pianta dell'esposizione.

Dal Vaticano si sono fatti venire a Roma artisti tedeschi e francesi per la compilazione del giornale, che è stato raccomandato all'estero per mezzo dei nunzi pontifici e dei parroci.

Dall'editore sono state pagate migliaia di lire a monsignor Schiaffino, per la privativa del giornale nelle lingue, italiana, francese, inglese, tedesca e spagnuola.

Comunicazioni di Crispi ai suoi colleghi.

Crispi comunicò ai suoi colleghi che, nell'interesse del servizio, aveva bisogno di un largo movimento del personale dei prefetti. Questo movimento fu in massima consentito. Quando saranno pronti, Crispi presenterà i relativi decreti.

La crisi agraria in Sardegna.

Un'ordinanza ministeriale autorizza gli esattori ad accettare buoni agrari del Credito Agricolo Industriale Sardo in pagamento delle imposte.

I delegati della provincia di Cagliari esaminarono la situazione finanziaria del Credito Agricolo; la riscontrarono buona e perfettamente solvibile, tanto riguardo alla circolazione dei buoni, quanto rispetto ai conti correnti.

Si ritiene quindi assicurato il concorso della Provincia alla soluzione della crisi finanziaria che travaglia questo Istituto di credito.

Ultima Posta

Contro l'Alsazia-Lorena.

Londra 13. Il *Morning Post* ha da Berlino:

Bismarck diede a Puttkamer istruzioni affinchè ottenga che il clero d'Alsazia e Lorena sia obbligato a predicare soltanto in tedesco e soltanto in questa lingua si parli nei seminari.

La causa dell'Irlanda alla Camera dei Comuni.

Londra 12. — Comuni — Riprendesi la discussione del Bill di coercizione per l'Irlanda.

Parecchi oratori parlano in favore e contro.

Holland dichiara che la discussione non modificò affatto le vedute del governo che mantiene fermamente il Bill. Crede che il paese lo approvi, mette in ridicolo la dimostrazione di Hydepark.

La discussione continuerà domani.

Telegrammi

Londra 13. *Morning Post* ha da Vienna: La Turchia sarebbe entrata nella triplice alleanza.

La Porta essendosi mostrata inquieta per le voci dell'unione della Tripolitania all'Italia, le sarebbe stato risposto che l'alleanza era puramente difensiva e finchè durerà la pace lo *statu quo* d'Europa sarà mantenuto.

Londra 13. I dispacci del *Daily News* da Calcutta e dello *Standart* da Teheran dicono che regna effervescenza fra i ghilzais, ma i disordini segnalati non hanno un carattere di sollevazione.

L'Emiro prende energiche misure per reprimere ogni movimento pericoloso.

L'*Agenzia Reuter* dice che l'accordo nella questione afgana *è di già conchiuso fra la Russia e l'Inghilterra in massima.*

La Russia avendo chiesta la cessione di parte dell'*Oxus* attualmente posseduta dall'Afganistan, il governo inglese acconsentì purchè dissi un compenso agli afgani per la rettifica della loro frontiera.

Londra 13. Il *Times* ha da Sofia: I governi serbo e bulgaro si sono accordati nella questione di Bregow. È probabile che pel momento si rinunci a convocare la Sobranje.

Memoriale dei privati

Mercati di Città

Udine, 14 aprile

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza al momento di andare in macchina.

GRANAGLIE.

Granturco com. n.	da L.	11.25	a	11,90
Cinquantino	„ „	10.75	„	11.—
Giallone com. n.	„ „	—.—	„	12,25
Fagiuoli dal piano	» »	—.—	„	—.—

SEMENTI.

Erba Spagna	„ „	—.—	„	1.85

FORAGGI E COMBUSTIBILI.

(Fuori dazio).

Fieno Alta I qual.	da L.	6.20	a	7.10
» » II » n.	„	5.00	„	5.80
» Bassa I » n.	„	5.60	„	6.—
» » II » n.	„	4.80	„	4.70
Paglia da lettiera n.	„	5.75	„	6.—
Medica	„ „	6.45	„	7.—

(Compreso il dazio).

Legna (Tagliate	da L.	2.35	„	2.45
Legna (In stanga	„ „	2.30	„	2.40
Carbone (I qualità	„ „	7.10	„	7.75
Carbone (II »	„ „	6.—	„	6.25

POLLERIE.

Pollastri	da L.	1.10	a	1,15
Polli d'India m.	„ „	1.—	„	1.10
» f.	„ „	1.05	„	1.10
Capponi	„ „	1.15	„	1.20
Galline	„ „	0.90	„	1.—
Oche vive	„ „	—.—	„	—.—

UOVA e BURRO.

Uova al cento	da L.	4.45	a	4.60
Burro fresco dal p.	„ „	1.45	„	1.55

Mercato della Seta

Lione, 13 aprile

Il mercato è oggi piuttosto calmo, ma nelle stesse buone disposizioni di ieri e nell'aspettativa di una prossima riattivazione di affari.

Milano, 13 aprile.

Gli affari sul nostro mercato si seguono senza fornire argomento a qualche considerazione notevole. La ricerca sussiste tanto per le greggie che pei lavorati, ma con offerte basse ciò che rende difficili e stentate le transazioni.

Stante l'attuale fermezza dei detentori i prezzi si sostengono invariabilmente come al nostro odierno listino.

(Dalla *Seta*.)

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 13

Rendita Ital. 1 gennaio da 99.30 a 99,45 1 *luglio* 97.18 a 97.28 Azioni *Banca Nazionale* — —.a— Banca Veneta da 361.— — a 362.— Banca di Credito Veneto da 274,50 a 278 — Società costruzioni Veneta 330. a 331.— Cotonificio Veneziano 216.— a 218 — Obblig Prestito Venezia a premi 22.25 a 22 75 |

Cambi.

Olanda sc. 2 1|2 da Germania 4 |— da 123.75 a 124,15 e da 124.20 a 124.40 Francia 3 da 100,60| a 100.85 |— Belgio 2 1|2 da — a —.— Londra 4 da 25.33 a 25.38. Svizzera 4 100.25 a 100 60 e da —.— a —.— Vienna-Trieste 4 da 199. 7|8— 200. 3|8— a da — —a——

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 199. 7|8 a 200. 25|

Sconto.

Banca Nazionale 5 1|2 Banco di Napoli 5 1|2 Banca Veneta —— Banca di Cred. Ven. ——

MILANO, 13.

Rendita Ital. 99,52 —47 —.— — — Merid —.— a — Camb Londra 25.36 —31| —.— Francia da 100.90| a 100.80 Berlino da 124.05 40.— Pezzi da 20 franchi.

BERLINO, 13

Mobiliare 443.— Austriache 374.— Lombarde 138.50 Italiane 96.70

FIRENZE, 13.

Rend. 99.51 —| Londra 25.30 —|— Francia 100 70 |— Merid. 758.75 Mob. 1037.75

GENOVA, 13

Rendita italiana tend. 99.37 .— — Banca Nazionale 2192. .— Credito mobiliare 936.50 Merid. 778.— Mediterranee 584.—

ROMA, 13.

Rendita italiana 99.30 |— *Banca Gen.* 682.—

PARIGI, 13.

Rendita 84.25 — Rendita 80.70 109.45 — Rendita Italiana 98.22 Londra 25.33 |— — Inglese 101 1|15 Italia 1 | Rend. Turca 13.45

LONDRA 13

Inglese 102 3|16 italiano 96 11|16 Spagnuolo — Turco — —

VIENNA 13.

Mobiliare 279.60 Lombarde 236.— Ferrovie Austr. 242.50 Banca Nazionale 883.— Napoleoni d'oro 10.69 1|2 Cambio Publ. 50.37 Cambio Londra 127.65 Austriaca 82.— Zecchini imperiali 6 02

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 14

Rendita ital. 99.53 ser. 99.47
Napoleoni d'oro —. —|—
Marchi 125 |— l'uno.

VIENNA 14

Rendita austriaca (carta) 80.95 id. Austr. (arg. 81.95 id. austr. (oro) 113.10 | Londra 127.05. Nap. 20.06 |.

PARIGI 14

Chiusura della sera it. 98.45 |—

Proprietà della tipografia M. Bardusco
Bujatti Alessandro *gerente respons.*

Udine - Presso la Farmacia DOMENICO DE CANDIDO - Udine

Oltre 1000 certificati di medici

Depositi in Udine

Da Candido Domenico.
Francesco Comelli.
Francesco Minisini.
Angelo Fabris.
Bosero Augusto.
Giuseppe Girolami.

ecc. ecc.

A U 8/4 1878

ANALISI CHIMICA

fatta da me personalmente alla sorgente dell'acqua amara « *Victoria* ». Il peso specifico importa per 17.0 R. 1.05352

In un litro d'acqua sono contenuti

Solfato di magnesia	gr. 32.3800
» soda	» 20.9540
» potassa	» 0.3105
» calce	» 1.0020
Cloruro di sodio	» 2.2431
Carbonato di sodio	» 0.4980
Terra allumina	» 0.0229
Acido silicico	» 0.0414
Somma	58.0549

Acido carbonico in parte libero ed in parte combinato 0.3889.

Prof. M. BALLO, chimico della città di Budapest.

trovasi un grande deposito

dell' Acqua genuina amara purgativa di Buda

Victoria

Proprietario Ign Ungar Budapest Béla utca 1.

Che l'acqua amara della sorgente « VICTORIA » sia la più ricca di sostanze minerali, lo si deduce dalle qui riassunte analisi:

SORGENTI	In mille grammi: Totale degli elementi fissi	Contenuto di solfato di magn.
Victoria di Buda	58.05	32.38
Rákóczy	58.58	28.06
Franz Josif	52.29	24.78
Hunyadi János	41.73	18.14
Mattoni	37.55	16.68

Attestati dei medici

Napoli: dott. prof. comm. Mariano Semmola. *Genova*: dott. prof. c. v. E. Maragliano, dott. A. de Ferrari. *Manchester*: prof. dottor H. E. Roscoe. *Modena*: dott. prof. Franc. Generali, dott. prof. A. Severi. *Verona*: dottor A. Casella, dott. G. cav. Villemari, dott. F. Bruni. *Venezia*: dott. L. Negri. *Trieste*: dott. Manussi. *Torino*: dott. cav. Albertoli, dott. G. Vil Canton, dott. prof. cav. Tibone, dott. prof. Bergesio Libero, dott. prof. Comom. S. Laura, dott. cav. G. Gibello, ecc. ecc.

Otto medaglie di primo grado

Depositi vengono stabiliti, dove se ne richiamano.

Direttore per l'Italia Oneto cav. Davide, Genova.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine		Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia		Arrivi a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.45 ant.	» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.29 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom	omnibus	» 5.20 p.	» 3.05 p.	diretto	» 6.19 p.
» 4.11 »	omnibus	» 9.56 p.	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

Da Udine		A Pontebba	Da Pontebba		A Udine
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.42 ant.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.33 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.25 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.

Da Udine		A Trieste	Da Trieste		A Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 11.— »	misto	[illegible]	—	misto	» 4.50 p.
» 6.45 p.	omnib.	» 9.52 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 8.47 p.	omnib.	» 12.36 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant.

Da Udine		A Cividale	Da Cividale		A Udine
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 6.30 ant.	misto	ore 7.02 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 p.	»	» 1.27 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» 3.— p.	»	» 3.32 p.	» 2.— p.	»	» 2.32 p.
» 6.40 p.	»	» 7.12 p.	» 5.55 p.	»	» 6.27 p.
» 8.30 p.	»	» 9.02 p.	» 7.45 p.	»	» 8.17 p.

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

87

MILANO — *Farmacia N. 24, Ottavio Galleani* — MILANO

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio dopo una lunga serie di anni di prova avendone ottenuto un pieno successo, non che le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo **stesso nome** che sono **inefficaci** e spesso dannose, il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti, mediante un **processo speciale**, ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà**.

La nostra tela viene talvolta **falsificata** ed imitata goffamente col **verderamo, veleno** conosciuto per la sua azione corrosiva e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella invista direttamente dalla nostra Farmacia.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in *molte malattie* come lo attestano **i numerosi certificati che possediamo**. In tutti i dolori in *generale* ed in *particolare* nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** nel corpo la **guarigione è pronta.** Giova nei **dolori renali** da **colica-nefritica**, nelle **malattie** di **utero**, nelle **leucorree**, nell' **abbassamento d'utero**, ecc. Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da gotta: risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche.

Costa L. **10.50** *al metro, L.* **5.50** *al mezzo metro,*

L. **1.30** *la scheda, franca a domicilio.*

Rivenditori: In **Udine**, Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biasioli, farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo, **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni. **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 10; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Annunzi a modici prezzi

Excelsior!

Polveri Pettorali Pupp

PREPARATE

alla Farmacia Reale

FILIPPUZZI-GIROLAMI IN UDINE

Queste polveri sono divenute in poco tempo celebri e di un estesissimo uso, perchè oltre la singolare efficacia; essendo composte di sostanze ad azioni non irritante, possono essere usate anche dalle persone dedicate e indebolite dal male. Esse perciò agiscono lentamente, ma in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche, guariscono qualunque tosse per quanto inveterata, combattono efficacemente la stessa predisposizione alla tisi.

Questi straordinari e immanchevoli effetti si ottengono coll' uso di queste polveri la cui azione non mancò *mai di* manifestarsi in alcun caso in cui furono *impiegate* con costanza. I *medici e* gli infermi che ne hanno tentata la prova largamente lo attestano.

Ogni pacchetto di *dodici* polveri costa *una lira*, e porta il timbro della *Farmacia Filippuzzi*.

Si accettano Avvisi a prezzi modicissimi

È solamente garantito lo *Sciroppo Depurativo di pariglina composto*, quando la bottiglia sia eguale alla presente e porti impresso nel vetro « Farmacia G. Mazzolini, Roma » in filagrana; ma se alla marca di fabbrica — la targa in rosso simile in tutto alla targa dorata della bottiglia è firmata nella parte superiore da consimile marca di fabbrica in rosso. La bottiglia unita al metodo di uso firmato dal fabbricatore, è avvolta in carta gialla avente la marca di fabbrica.

SCIROPPO DEPURATIVO DI PARIGLINA COMPOSTO DEL CAV. G. MAZZOLINI

Dr Chimico-Farmacista

PREMIATO CON PIU MEDAGLIE D'ORO DI CONIO SPECIALE AL MERITO DI PRIMA CLASSE CON VARI ORDINI CAVALLERESCHI

STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO ROMA

Via Quattro Fontane 18

Prezzo della Bottiglia L. 9.

Unico deposito in UDINE: Farmacia **Comessatti** — *Venezia* Farmacia Botner e Farmacia Reale Zampironi — *Belluno*: Farmacia Forcellini — *Trieste*: Farmacia Prendini.

MIRACOLOSA INJEZIONE

o Confetti Vegetali Costanzi

Guariscono radicalmente come per incanto in 2 od al massimo 3 giorni le ulceri in genere e le gonorree recenti o croniche di uomo e da donna siano pure ritenute incurabili. Sanano altresì a dati certi in 20 o 30 giorni i stringimenti uretrali i più inveterati senz'uso di Candelette, vincono i flussi bianchi delle donne, segregano le arenelle e tolgono i bruciori uretrali siccome mirabilmente diuritici ed antiflogistici. — L'Injezione è inoltre impareggiabile preservativa da ogni male contagioso, riunendo l'infallibilità dell'azione colla facilità sorprendente nell'usarla. Gli affetti da mali cronici che prenderanno i *Confetti* unitamente all'uso dell'*Iniezione* e coloro che si curano appena il male si manifesta; giusta la istruzione, ottengono la guarigione in 24 ore.

Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati tra lettere e ringraziamenti di ammalati guariti e certificati di Medici di tutta l'Europa Centrale, attestati visibili in Roma Via Rattazzi, 28, Napoli presso l'autore prof. A. Costanzi, via Marina nuova n. 7 e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Prezzo dell' Iniezione L. **2** con siringa, nuovo sistema L. **3.50**.

Prezzo dei Confetti atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50, L. **2.90**. — Tutto con dettagliata istruzione.

Si trovano nella maggior parte delle Farmacie e Drogherie del Regno. Si domandi a scanzo d'equivoci, l'Iniezione o Confetti Costanzi, rifiutando recisamente sì la boccetta che la scattola non munite di un'etichetta dorata colla firma autografata in nero dell' inventore.

In UDINE presso la Farmacia AUGUSTO BOSERO, alla « Fenice Risorta » che ne fa spedizione nel Regno mediante aumento di cent. 50 per pacco postale.

ALLEVATORI DI BOVINI!

ALLEVATORI DI BOVINI!

Farina alimentare razionale per i Bovini

ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri *mercati* ed *il caro prezzo* che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le ruzioni necessarie per l'uso.

Farina alimentare razionale per i Bovini

ALLEVATORI DI BOVINI!

PRESSO LA PREMIATA FABBRICA DI

PIETRE ARTIFICIALI

ANTONIO ROMANO

fuori porta Venezia

trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione*. Si assumono in oltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di **zolfo** raffinato.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: **Morale Sociale**, un volume in 8°, prezzo L. **2.50**

PARI: **Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate, **L. 2.50.**

VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla *Storia d'un Zolfanello*, un volume di pagine 376, **L. 2.25.**

D'AGOSTINI. (1797-1870). **Ricordi militari del Friuli**, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, **L. 5.00.**

ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonchè il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, **L. 6.00**

REBUFFO: **Tavole degli elementi circolari**, presa per unità la corda (100 tabelle L. 3.50.

KOHEN: **Studi di Nudo**, L. 6.

DE GASPERI: **Nozioni di Geografia della Provincia di Udine**, L. 0.40.

Udine, 1887 — Tip. Marco Bardusco